

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2135 del 28/04/2022
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO AD USO GUADO TEMPORANEO AD UNA CORSIA E RAMPE DI ACCESSO COMUNE: CASALFIUMANESE LOCALITA'CARSEGGIO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO RICHIEDENTE: COMUNE DI CASALFIUMANESE CODICE PRATICA N. BO17T0014
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2207 del 27/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto APRILE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO AD USO GUADO TEMPORANEO AD UNA CORSIA E RAMPE DI ACCESSO

COMUNE: CASALFIUMANESE LOCALITA' CARSEGGIO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO

RICHIEDENTE: COMUNE DI CASALFIUMANESE

CODICE PRATICA N. BO17T0014

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio

idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PGBO/2017/7250 del 03/04/2017, pratica n. B017T0014, presentata dal Comune di Casalfiumanese P.I.00704521202 C.F.82002150371 con sede legale a Casalfiumanese Piazza A.Cavalli n.15, nella persona del Sindaco pro-tempore Rivola Gisella C.F. RVLGLL58L65E289G, con cui viene richiesta la concessione di occupazione di area demaniale per attraversamento ad uso guado temporaneo ad una corsia e rampe di accesso allo stesso realizzate in alveo a servizio della viabilità di accesso alle abitazioni e attività produttive di via Macerato, lungo il corso d'acqua Torrente Santerno nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Casalfiumanese localita' Carseggio al foglio 92 mappali 60, 61, 62, 63;

vista la comunicazione assunta al Prot.n.PG/2022/4118 del 12/01/2022 in cui si informa che il nuovo Sindaco del Comune di Casalfiumanese è Poli Beatrice C.F. PLOBRC93T43C2655H, e che è il nuovo firmatario della concessione;

dato atto che nella comunicazione del Comune di Casalfiumanese pervenuta il 09/01/2018 prot.n. PGBO/2018/406

si dichiara l'esenzione dal pagamento del canone di occupazione in quanto le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "guado con opere (manufatto)" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.182 in data 28/06/2017 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.4632 del 17/12/2021 e acquisita agli atti in data 28/12/2021 con il n.PG/2021/199860 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Verificato che:

- la corretta ubicazione catastale della concessione è al Foglio 92 antistante mappali 63 e 137 del Comune di Casalfiumanese;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00=;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante del Comune di Casalecchio di Reno in data 21/04/2022 (assunta agli atti al prot.n.PG/2022/66125 del 21/04/2022);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Comune di Casalfiumanese P.I.00704521202 C.F.82002150371 con sede legale a Casalfiumanese Piazza A.Cavalli n.15 nella persona del Sindaco pro-tempore Poli Beatrice C.F. PLOBRC93T43C2655H, la concessione di occupazione di area demaniale per attraversamento ad uso guado temporaneo e rampe di accesso realizzate in alveo, costituito da tubi in cls, lungo il corso d'acqua Torrente Santerno nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Casalfiumanese localita' Carseggio al foglio 92 antistante mappali 63 e 137;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2033** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.4632 del 17/12/2021 e acquisita agli atti in data 28/12/2021 con il n.PG/2021/199860 allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione **(Allegato 1)**;

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale assimilabile a "guado con opere (manufatto)" di € 323,17= in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente

senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento delle **cauzioni** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di trasmettere copia dell'atto al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, per gli aspetti di competenza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Comune di Casalfiumanese P.I.00704521202 C.F.82002150371 con sede legale a Casalfiumanese Piazza A.Cavalli n.15 nella persona del Sindaco pro-tempore

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Santerno

Comune: Casalfiumanese localita' Carseggio al foglio 92 antistante mappali 63 e 137

Concessione: ad uso guado temporaneo ad una corsia e rampe di accesso allo stesso asservite per una lunghezza totale stimata in m.43,30 realizzate in alveo e costituito da 8 tubi in cls di diametro cm.100; 6 di diametro cm. 80 e 36 tubi di diametro cm. 60 posti in opera in doppia fila su una platea inferiore in cls armato con ferri e staffe protetta da rete elettrosaldata

Pratica n.: B017T0014

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle

condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2033** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà

ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art. 6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art. 7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4632 del 17/12/2021 RAVENNA

Proposta: DPC/2021/4740 del 14/12/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RAVENNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER GESTIONE E MANUTENZIONE GUADO TORRENTE SANTERNO IN COMUNE DI CASALFIUMANESE (BO), LOCALITA' CARSEGGIO, E ANNESSA OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE. PROCEDIMENTO BO17T0014.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RAVENNA

Firmatario: PIERO TABELLINI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Piero Tabellini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 che detta disposizioni in materia ambientale e, tra l'altro, per la gestione delle aree del demanio idrico;
- la D.G.R. n.3939 del 06/09/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale con D.G.R 2111/2016 e s.m.i;

Richiamate altresì:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la Determinazione dirigenziale del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 12096 del 25 luglio 2016, recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n. 66";
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 di approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2021-2023 ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la nota del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile prot. n. PC/2020/0067144 del 15/12/2020 di assegnazione del personale dell'Agencia dal 01 gennaio 2021;
- la nota del Responsabile del Servizio Policy amministrativa programmazione e bilancio prot. n. PC/2021/0018206 del 30/03/2021 di riassegnazione di posizioni organizzative e dei relativi collaboratori assegnati a far data dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021 ad oggetto "Incarichi dirigenziali presso l'Agencia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.Leg.vo 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese" e successiva Determinazione n. 1142 del 14/04/2021 "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30/03/2021";
- la Determinazione del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1006 del 31/03/2021 recante "Proroga incarichi di posizione organizzativa e conferimento incarichi ad interim dell'Agencia per la sicurezza territoriale e la protezione civile" fino al 31/10/2021 e successiva D.D. n. 3817 del 29/10/2021 di "Proroga incarichi di posizione organizzativa e incarichi ad interim dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" fino al 28/02/2022;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agencia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

- Vista la cartografia allegata al PSAI dell'Autorità di Bacino del fiume Reno / Piano Stralcio Bacino Santerno - Revisione Generale e al PGRA approvato con Deliberazione n.235 del 03 marzo 2016 dai Comitati Istituzionali Integrati e s.m.i, che inserisce tali aree come Aree ad Elevata Pericolosità su cui valgono le indicazioni delle NTA del piano di Bacino di cui sopra;
- Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. PGB0/2017/12221 del 30/05/2017 con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. **BO17T0014**, in favore del COMUNE DI CASALFIUMANESE, P.I. 00704521202, C.F. 82002150371, per il guado temporaneo sul torrente Santerno che occupa l'area demaniale di cui al Foglio Catastale 92 del Comune di Casalfiumanese, mappale antistante 63 e 137;

- Considerato che il guado è stato realizzato con procedura di somma urgenza da questo Servizio in convenzione con il Comune di Casalfiumanese per ripristinare la viabilità di accesso alle abitazioni e attività produttive di via Macerato in Comune di Casalfiumanese località Carseggio;
- Visto il progetto, gli elaborati tecnici, il disciplinare tecnico redatto nel 2017 dai tecnici del Servizio Area Reno e Po di Volano il cui iter amministrativo non si è concluso per mero errore materiale;
- Considerato che il guado è costituito da 8 tubi in cls di diametro cm. 100; 6 di diametro cm. 80 e 36 tubi di diametro cm. 60 posti in opera in doppia fila su una platea inferiore in cls armato con ferri e staffe come da elaborato allegato protetta da rete elettrosaldata solidale a tubi e platea superiore armata come nel disegno riportato a cui si rimanda per tutte le caratteristiche e le dimensioni dei vari elementi;
- Considerato altresì che il guado è una struttura provvisoria realizzata trasversalmente al corso d'acqua, sottoposta alle azioni e alle sollecitazioni della corrente fluida nelle diverse condizioni di stato del corso d'acqua e che pertanto è un'opera che richiede un'attenta manutenzione e gestione per preservarne la stabilità e la durabilità;
- Valutato che il guado, sebbene opera provvisoria, ancora è efficiente e svolge la funzione di collegamento tra l'abitato e la strada provinciale;
- Ritenute ancora valide le prescrizioni tecniche allora indicate per la gestione e la manutenzione dell'opera;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Dato atto che il responsabile del procedimento di autorizzazione ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare ad **ARPAE S.A.C. di Bologna** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per il rilascio di occupazione delle aree demaniali e al **Comune di Casalfiumanese** il nullaosta per la gestione e la manutenzione del guado temporaneo sul torrente Santerno, e delle rampe di accesso allo stesso asservite realizzate in alveo, realizzato a servizio della viabilità di accesso alle abitazioni e attività produttive di via Macerato località Carseggio in Comune di Casalfiumanese (BO), che

occupa l'area demaniale di cui al Foglio Catastale 92 mappale antistante 63 e 137, costituito da 8 tubi in cls di diametro cm. 100; 6 di diametro cm. 80 e 36 tubi di diametro cm. 60 posti in opera in doppia fila su una platea inferiore in cls armato con ferri e staffe come da elaborato allegato protetta da rete elettrosaldata solidale a tubi e platea superiore armata come nel disegno riportato a cui si rimanda per tutte le caratteristiche e le dimensioni dei vari elementi;

Pratica n. **BO17T0014** in favore di:

ENTE: COMUNE DI CASALFIUMANESE, P.I. 00704521202, C.F. 82002150371;

COMUNE: Casalfiumanese (BO) Località: Carseggio;

CORSO D'ACQUA: torrente Santerno;

DATI CATASTALI: Foglio 92 del Comune di Casalfiumanese, ant. Mapp. 63 e 137;

alle seguenti prescrizioni:

- Il Comune, in qualità di proprietario del guado ed Ente competente alla regolazione e gestione della viabilità comunale che sul guado si svolgerà, provvederà a disciplinare, secondo le norme del codice della strada e tenuto conto delle caratteristiche dell'opera trasversale presente in alveo, modalità di accesso, divieti, norme di attenzione, segnaletica, caratteristiche dei mezzi che potranno circolare, etc.;
- Al Comune spetta completare la struttura provvisoria con tutti gli elementi accessori (rampe, segnaletica, illuminazione, sistemi di controllo e automatizzazione) ritenuti necessari per garantire le condizioni di viabilità in sicurezza per tutte le condizioni del deflusso delle acque nel T. Santerno;
- Il Comune assumerà a proprio carico le spese di assicurazione contro danni di qualsiasi natura durante il periodo di vita della infrastruttura, la Regione rimane sollevata e indenne da qualsiasi danno venga arrecato a persone o cose durante la conduzione del bene concesso;
- Ai Tecnici del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ravenna, sede di Lugo, verrà consegnata chiave di eventuali sbarre o barriere per avere l'accesso garantito alla porzione di fiume per lo svolgimento delle attività di vigilanza e guardiania;
- Il Comune è da ritenersi unico responsabile della gestione della infrastruttura, delle opere di protezione alle sponde realizzate, all'assetto dell'alveo ad Esso spettano tutte le attività di vigilanza e manutenzione;
- Poiché il guado è una struttura trasversale al corso d'acqua, sottoposta alle sollecitazioni dell'onda di piene e del materiale litoide e legnoso che la stessa trasporta durante

gli eventi pioggia, è necessario che il Comune individui un sistema di allertamento legato alla rete pluviometrica presente nella porzione di bacino a monte della sezione di imposta del guado e rediga un piano di protezione civile che detti regole ed azioni per la gestione della infrastruttura;

- Poiché il guado è una struttura trasversale al corso d'acqua, sottoposta alle sollecitazioni dell'onda di piene e del materiale litoide e legnoso che la stessa trasporta durante gli eventi pioggia, che la soletta di attraversamento non può essere dotata di barriere o altro impedimento è necessario che il Comune individui un sistema di allertamento per i vari rischi legati al meteo nebbia, gelo, nevicate, vento forte legato magari alla rete pluviometrica presente nella porzione di bacino a monte della sezione di imposta del guado e rediga un piano di protezione civile che detti regole ed azioni per la gestione della infrastruttura in dette condizioni;
- A seguito di ogni evento di piena il Comune, a salvaguardia dell'infrastruttura, dovrà provvedere ad interventi di ripristino e manutenzione che riportino l'opera alle stesse condizioni di efficienza in cui verteva il giorno della consegna. In particolare il Comune dovrà provvedere a:
 - pulizie dei tubi e soletta e allontanamento di legname ed eventuale materiale trasportato;
 - ricalzo e rinforzo di eventuali parti delle scogliere con materiale ghiaioso presente in loco;
 - ripristino delle quote e delle pendenze dell'alveo con l'attenzione che le quote in destra siano più basse di quelle in sinistra per favorire l'allontanamento della corrente dal piede della sponda destra;
- Durante le piene, invece, il Comune deve assicurare la chiusura del guado stesso fino al ripristino delle azioni di manutenzione di cui sopra e alle verifiche strutturali che dovrà mettere in campo;
- In caso di piene per portate con tempo di ritorno superiori ai 20 anni il Comune, oltre agli interventi di cui sopra, prima di consentire l'accesso a mezzi e persone dovrà provvedere ad una verifica strutturale della infrastruttura che accerti la stabilità e l'efficienza di tutti i suoi elementi (tubi, rete elettrosaldata, solette ferri, cls e magrone);
- Per il rischio idraulico e idrogeologico, il Comune, prima dell'arrivo della stagione autunnale, dovrà fare quanto sopra avvalendosi dei dati di pioggia letti dai pluviometri presenti in vallata;
- **Il presente disciplinare è redatto solo ai fini idraulici restando impregiudicati i diritti di terzi;**
- L'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi danno venga arrecato a persone o cose durante la conduzione del bene;

- Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente previa comunicazione all'indirizzo pec **stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it**;
- La rimozione del guado potrà avvenire solo dopo la presentazione di un progetto di demolizione e di sistemazione delle sezioni a monte e valle e delle aree interessate dalle rampe di accesso;
- Saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente gli eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione del passaggio, al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza;
- Questo Servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi;
- Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, e comunque al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;
- Dovranno essere adottati, in ogni tempo, a cure e spese del richiedente, quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, o anche solo convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;
- Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.

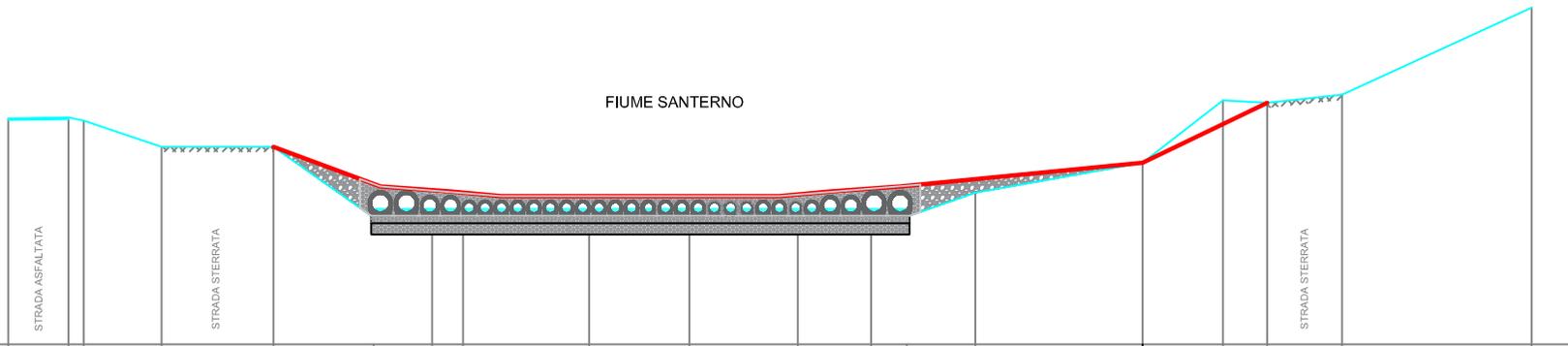
Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Piero Tabellini

SEZIONE N.2
SEZIONE DI MEZZO

SCALA LUNGHEZZE 1 : 200
SCALA ALTEZZE 1 : 200

137.00
▽



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ravenna
Si approva nell'ambito della competenza idraulica dell'Ufficio

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.